

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI SOCIETA' E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE

L'anno **duemilaventidue** addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **16:45** nella sala delle riunioni presso la sede della Comunità Montana .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Esecutiva**.

All'appello risultano presenti:

Otelli Massimo	PRESIDENTE	Presente	
Buscio Fabio	VICE PRESIDENTE	Assente	
Bertelli Mauro	ASSESSORE	Presente	
Montini Antonella	ASSESSORE	Assente	
Valcamonico Ivonne	ASSESSORE	Presente	Videoconferenza

Totale Presenti: 3

Totale Assenti: 2

Assiste il Segretario *Armando Sciatti*.

Il Presidente sig. **Massimo Ottelli** nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione N. **99**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI SOCIETA' E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTE le “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, le quali sono da intendersi parte integrante del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che le suddette Linee Guida, pur disciplinando l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle Società e agli altri Enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse prescrivono, tuttavia, una serie di compiti intestati alle Amministrazioni controllanti e partecipanti, tra i quali:

- “*Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT*” (punto 4.2);
- e, in riferimento alle Società a partecipazione pubblica non di controllo, “*In ogni caso, le amministrazioni che affidano alle predette società lo svolgimento di attività di pubblico interesse, come l'esercizio di funzioni amministrative, servizi pubblici o attività di produzione di beni e servizi a favore dell'amministrazione stessa, sono tenute a promuovere, per le attività ad esse demandate, la stipulazione di protocolli di legalità contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta*” (punto 3.3.2);

DATO ATTO che la Provincia di Brescia, con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n.29, il Comune di Brescia, con sede in Brescia, Piazza Loggia n.3, la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, e la Comunità Montana di Valle Trompia, con sede in Gardone V.T. (Bs), Via Giacomo Matteotti n. 327, detengono congiuntamente la partecipazione in alcune Società ed altri Enti, come risulta dall'elenco contenuto nell'allegato al presente documento;

VALUTATO che risulta opportuno definire tramite apposita intesa, alla luce della richiamata normativa e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l'Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Esecutiva n. 129 del 28.11.2021 avente ad oggetto: "Approvazione del protocollo d'intesa tra pubbliche amministrazioni relativo all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di società e enti dalle stesse controllati e partecipati congiuntamente";

DATO ATTO che con nota a prot. n. 6759 del 08/06/2022 il Settore coordinamento partecipate del Comune di Brescia ha comunicato l'aggiornamento del testo del protocollo d'intesa secondo le segnalazioni inviate dagli enti sottoscrittori, in particolare relative alle quote di partecipazione nella tabella allegata allo stesso;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione di tale nuovo schema aggiornato del protocollo d'intesa tra pubbliche amministrazioni relativo all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di società e enti dalle stesse controllati e partecipati congiuntamente;

VISTO, INFINE l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Direttore, in ordine alla regolarità tecnica ed, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevolmente espressi

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE l'allegato "Protocollo d'intesa tra:
 - la Provincia di Brescia, con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n. 29,
 - il Comune di Brescia, con sede in Brescia, Piazza Loggia n.3,
 - la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, con sede in Brescia, Via Einaudi n. 23,
 - L'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15,
 - La Comunità Montana di Valle Trompia, con sede in Gardone V.T. (Bs), Via Giacomo Matteotti n. 327;
- 2) DI AUTORIZZARE il Presidente alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa;
- 3) DI DARE MANDATO al Direttore di procedere per tutti i successivi adempimenti;

- 4) DI DICHIARARE con separata unanime votazione favorevole la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- 5) DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) AI SENSI dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Massimo Ottelli

IL SEGRETARIO

Armando Sciatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

ATTESTAZIONE E PARERE TECNICO

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a Armando Sciatti

Responsabile del **Amministrazione generale**

esprime parere **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il Responsabile dell'Area

Armando Sciatti

Gardone V.T., 21.06.2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

ATTESTAZIONE E PARERE CONTABILE

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Armando Sciatti Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, esprime il parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile dichiarando che il seguente atto non ha riflesso sul bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Armando Sciatti

Gardone V.T., 21.06.2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal **27.06.2022**

Il dipendente incaricato

Armando Sciatti

Gardone V.T., 27.06.2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI SOCIETA' E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE

La **Provincia di Brescia**, con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n. 29, qui rappresentata da

e

Il **Comune di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza Loggia n.3, qui rappresentato dalla Responsabile del Settore Coordinamento Partecipate Dott.ssa Nicoletta Guerrini

e

La **Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia**, con sede in Brescia, Via Einaudi n. 23, qui rappresentata da

e

L'**Università degli Studi di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, qui rappresentata da

e

La **Comunità Montana di Valle Trompia**, con sede in Gardone V.T. (Bs), Via Giacomo Matteotti n. 327, qui rappresentata da

VISTI:

1. la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
2. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
3. il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
4. il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE:

5. le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, le quali sono da intendersi parte integrante del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE:

6. Le suddette Linee Guida, pur disciplinando l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle Società e agli altri Enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di

attività di pubblico interesse prescrivono, tuttavia, una serie di compiti intestati alle Amministrazioni controllanti e partecipanti, tra i quali:

7. *“Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull’adozione delle misure e sulla nomina del RPCT”* (punto 4.2);
8. e, in riferimento alle Società a partecipazione pubblica non di controllo, *“In ogni caso, le amministrazioni che affidano alle predette società lo svolgimento di attività di pubblico interesse, come l’esercizio di funzioni amministrative, servizi pubblici o attività di produzione di beni e servizi a favore dell’amministrazione stessa, sono tenute a promuovere, per le attività ad esse demandate, la stipulazione di protocolli di legalità contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell’attività svolta”* (punto 3.3.2);

DATO ATTO CHE:

le Pubbliche Amministrazioni come sopra individuate detengono congiuntamente la partecipazione in alcune Società ed altri Enti, come risulta dall’elenco contenuto nell’allegato al presente documento;

VALUTATO CHE:

risulta opportuno definire tramite apposita intesa, alla luce della richiamata normativa e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l’Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate;

VISTO, INFINE:

l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’Intesa.

Articolo 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo d’Intesa ha per oggetto la definizione, alla luce della normativa in premessa richiamata e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l’Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, oltre che forme di collaborazione istituzionale nell’ambito degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti a detti organismi nei Siti Ufficiali, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate.

In particolare, l’accordo riguarda i seguenti ambiti:

- ✓ attività di impulso e vigilanza in caso di Società e Enti in controllo congiunto;
- ✓ attività di sensibilizzazione in caso di Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo;

- ✓ forme di collaborazione istituzionale per la pubblicazione dei dati di Enti e Società sui Siti Ufficiali delle Pubbliche Amministrazioni interessate.

Articolo 3 – ATTIVITA' IN CASO DI CONTROLLO CONGIUNTO

In caso di controllo congiunto, si concorda che l'attività di impulso e vigilanza prevista dalla normativa di riferimento in premessa richiamata, viene svolta a cura dell'Amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Laddove le partecipazioni detenute risultino paritarie, si individua quale criterio lo svolgimento delle predette attività a turno, secondo una rotazione di respiro triennale.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa è riportato, in apposita sezione, l'elenco delle Società e Enti in controllo congiunto, con l'indicazione concordata della Amministrazione cui compete l'attività di vigilanza.

Resta inteso che l'Amministrazione così individuata provvede, con cadenza almeno annuale, e tempestivamente in caso di rilevanti criticità, a trasmettere alle altre Amministrazioni che condividono il controllo le risultanze dell'attività di vigilanza effettuata. Al fine di rendere compatibile tale adempimento con la predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevista dall'articolo 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012, la comunicazione annuale avviene di norma entro il 30 novembre.

Articolo 4 – ATTIVITA' IN CASO DI PARTECIPAZIONE A ORGANISMI RIENTRANTI NEL COMMA 3 DELL'ART. 2/BIS – D.LGS. N. 33/2013

Con riferimento alla previsione del c. 3 dell'art. 2bis D.Lgs. n. 33/2013, in caso di Enti a partecipazione a maggioranza pubblica o di partecipazione pubblica non di controllo, si concorda di demandare a ciascuna delle Amministrazioni partecipanti, nell'ambito dell'eventuale affidamento alle Società o Enti di attività di pubblico interesse, la promozione, per le attività ad esse demandate, di appositi Protocolli di Legalità, anche sulla base di uno schema condiviso, contenenti l'indicazione di misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta.

Nell'ambito della comunicazione annuale prevista al precedente articolo 3, vengono fornite alle altre Amministrazioni informazioni anche in ordine all'attività svolta in attuazione al presente articolo.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa, in apposita sezione, è riportato, ai fini ricognitivi, l'elenco delle Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo.

Articolo 5 – PUBBLICAZIONE DEI DATI

Fermi restando gli obblighi di pubblicità che la legge intesta a ciascuna Amministrazione relativamente al complesso di Società ed Enti dalla stessa controllati o partecipati, si concorda, in uno spirito di leale collaborazione istituzionale, di mettere reciprocamente a disposizione le informazioni detenute, anche tramite l'attivazione di specifici collegamenti ipertestuali ai relativi Siti Ufficiali, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti Controllati.

Inoltre, quale elemento di trasparenza rafforzata, le parti provvedono a pubblicare in Amministrazione Trasparente, oltre che il presente documento, anche dati riepilogativi dell'attività svolta in attuazione del medesimo.

Articolo 6 – MODALITA' ESECUTIVE

Al fine di supportare le Amministrazioni coinvolte nello svolgimento e monitoraggio delle attività previste nel presente Protocollo d'Intesa, il Gruppo di Lavoro già attivato presso il Comune di Brescia è integrato con i rappresentanti di tutte le Amministrazioni, comunicati da ciascuna delle parti con nota scritta.

Articolo 7 – ONERI FINANZIARI

In attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti nuovi o maggiori oneri di spesa.

Articolo 8 – DURATA E MODIFICHE

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino a tutto il 31 dicembre 2024. Lo stesso potrà essere modificato anche prima della scadenza, sempre previo accordo fra le Parti e nelle stesse forme della sua prima adozione, qualora emergessero ulteriori profili di interesse collaborativo ovvero esigenze di precisazione degli ambiti di collaborazione già previsti.

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone preavviso scritto almeno 60 giorni prima alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo o risarcimento a seguito di tale recesso. In tale caso deve essere garantita la conclusione delle attività già avviate alla data di comunicazione del recesso.

Ai fini della semplificazione delle procedure amministrative e in considerazione della possibile evoluzione nel tempo dei dati contenuti nell'allegato al presente Protocollo di Intesa, eventuali variazioni del medesimo possono essere approvate, su proposta di una delle parti, tramite sottoscrizione da parte del rappresentante di ciascuna Amministrazione. Il nuovo documento così approvato, diviene parte integrante del presente Protocollo di Intesa, in sostituzione del precedente.

Articolo 9 – SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa sono improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto del segreto istruttorio, nonché al puntuale rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

Articolo 10 – CONTROVERSIE

In caso di controversia nella interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, le Parti danno atto che il foro competente è quello di Brescia.

Articolo 11 – CLAUSOLE FINALI

Il presente Protocollo d'Intesa è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente Protocollo di Intesa è sottoscritto in forma digitale da ciascuna delle parti, previa approvazione del relativo Schema da parte dell'Organo competente.

Il presente Protocollo di Intesa è aperto alla adesione, anche successivamente, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni le quali si trovino a partecipare a una o più Società o Enti oggetto del presente accordo. A tale fine, l'Amministrazione interessata provvede a trasmettere a tutte le altre il testo del presente accordo opportunamente datato e sottoscritto da soggetto avente titolo, risultando, a decorrere da tale data, assoggettata a quanto nello stesso previsto.

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 1									
Agenzia del trasporto pubblico locale	100,000	45,000	45,000	---	---	---	10,000	Regione Lombardia	Provincia
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 2									
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	57,220	51,350	---	---	---		5,867	BIM Valle Camonica	Comune
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	93,120	57,970	12,600	21,760	---	0,790	---		Comune
ACB Servizi S.r.l.	100,000	15,000	15,000	---	---	---	70,000	Associazione Comuni Bresciani	Provincia
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	52,710	0,150	---	52,560	---	---	---		CCIAA
Autostrade Centro Padane S.p.A.	70,720	10,980	23,000	8,420	---	---	28,320	n. 5 enti pubblici (Cremona - Piacenza - Genova)	Provincia
Visit Brescia Soc. cons. a r. l.	100,000	5,400	---	94,600	---	---	---		CCIAA
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	85,790	0,660	0,500	84,630	---	---	---		CCIAA

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Associazione Centro per L'Integrazione Scolastica e la Piena Realizzazione dei non Vendenti	100,000	25,000	75,000	---	---	---	---		Provincia
Siav S.p.A.	46,620	---	19,930	26,690	---	---	---	La Camera di Commercio ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione- socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	CCIAA
Sit S.p.A.	6,340	---	4,890	1,450	---	---	---	La Camera di Commercio ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione - socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	Provincia
Associazione Centro Teatrale Bresciano	100,000	42,857	42,857	---	---	---	14,286	Regione Lombardia - CDA 3/5 Comune	Comune
Associazione Comuni Bresciani	100,000	9,090	9,090	---	---	---	81,820	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e altri Comuni.	Provincia

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Fondazione EULO – Università di Brescia	100,000%	25,000	25,000	---	50,000	---	---	Il Cda è così composto: 2 membri nominati dall'Università di Brescia, 1 ciascuno dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia	UNIBS
ORGANISMI RIENTRANTI NELLE PREVISIONI DELL'ART. 2/BIS C. 3									
Fondazione Brescia Musei	71,427	57,142	---	14,285	---	---	---	CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente ha erogato contributi a sostegno dell'attività della Fondazione	Vedi art. 4 protocollo - ogni Ente controlla la propria attività di pubblico interesse individuata
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	68,750	50,000	6,250	6,250	---	---	6,250	Regione Lombardia	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	55,169	20,833	8,333	---	5,170	---	20,833	n. 5 (Regione Lombardia - Comune di Cedegolo, Comunità Montana Valle Camonica) CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente non ha più esercitato il ruolo di socio non erogando quote di contributo al funzio-	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								namento e non nominando i propri rappresentanti	
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	60,000	10,000	10,000	---	---	---	40,000	n. 4 (Prov. Trento - Comune. Spiazzo - Comuni Valle Rendena - Comunità Mont. Valle Camonica)	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione della Comunità bresciana Onlus	7,406	3,703	3,703	---	---	---	---	Costituita da fondazione Cariplo. Partecipano Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Università degli studi di Brescia, ACB. Ha solo bilancio superiore a 500mila euro (no altri due requisiti). CDA: 27 membri di cui uno nominato dal Comune e 1 dalla Provincia	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti	42,453	33,363	9,090	---	---	---	---	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Ministero Cultura. Hanno bilancio superiore a 500mila euro. CDA: comune nomina 4 membri su 11, provincia 1, 6 da privati. Provincia non affida nulla. Presente Convenzione per regolamentazione	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								rapporti con il Comune dal 1982	
Fondazione pro Istruzione Tecnica Professionale	37,500	12,500	12,500	12,500	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Civiltà Bresciana Onlus	33,333	11,111	11,111	---	---	---	11,111	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Hanno bilancio superiore a 500mila euro. CDA: 3 membri su 9 nominati da PA, 1 dal Comune. Dal 2017 il Comune è ente fondatore. Presente accordo per gestione beni librari con Comune.	Vedi art. 4 protocollo
ORGANISMI ESCLUSI DALL'ART. 2/BIS									
Autostrade Lombarde S.p.A.	6,513	0,203	0,887	2,757	---	---	2,666	Esercitato diritto di recesso G.C. n° 774/2015 n. 8 enti pubblici (Bergamo - Milano - Cremona - Treviglio - Ca-	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								ravaggio - Travagliato)	
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. 1.	40,000	6,000	---	17,000	17,000	---	---	In fase di dismissione da parte del Comune di Brescia	Vedi art. 4 protocollo
Associazione Italia Langobardorum	100,000	14,290	---	---	---	---	85,710	Bilancio inferiore a euro 500.000. n. 6 Comuni (Benevento - Campello - Castel Seprio - Cividale Friuli - Monte S. Angelo - Spoleto)	Vedi art. 4 protocollo
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	24,999	8,333	8,333	8,333	---	---	---	Bilancio inferiore a euro 500.000	Vedi art. 4 protocollo
AQM S.r.l.	29,860	---	10,230	19,630	---	---	---	La Camera di Commercio deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione	Vedi art. 4 protocollo
Baradello 2000 S.p.A.	27,340	---	4,080	4,080	---		19,180	La Camera di Commercio è in attesa della liquidazione della propria quota	Vedi art. 4 protocollo
A4 Holding S.p.A.	8,360	---	0,090	1,570	---	---	6,700		Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Fondazione Milziade Tirandi	45,454	9,090	9,090	9,090	---	---	18,180	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione iniziative zooprofilattiche	33,332	---	16,666	16,666	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Associazione Cluster Lombardo Mobilità	---	---	---	---	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione provinciale bresciana per l'assistenza minorile	71,427	14,285	42,857	---	---		14,285	ex IPAB; Trae origine dal "Pio Istituto Derelitti", Ente morale con RD 29.12.1861. CDA: 6 su 7 nominati da PA; presenti Comune di Brescia, Provincia di Brescia Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale. Bilan-	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)

Giugno 2022									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								cio inferiore ai 500mila euro	
Associazione Casa della Memoria	66,666	33,333	33,333	---	---	---	---	Associazione costituita tra Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Associazione famigliari caduti strage Piazza Loggia; Conferimenti: comune e provincia euro 12.911, 42, associazione materiale documentario.	Vedi art. 4 protocollo

Firmato digitalmente dalle parti in data _____

- Provincia di Brescia _____
- Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia _____
- Università degli Studi di Brescia _____
- Comunità Montana di Valle Trompia _____
- Comune di Brescia _____

Dott.ssa Nicoletta Guerrini